

## XXXIV.

## TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

## Presidenza del Vicepresidente CANNIZZARO.

**Sommario.** — *Comunicazione — Presentazione di progetti di legge — Inversione dell'ordine del giorno — Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 41) — Nella discussione generale parlano i senatori Astengo e Boccardo, relatore — Presentazione di progetti di legge — Ripresa della discussione — Parlano i senatori Serena, Astengo, Finali ed il ministro di agricoltura, industria e commercio — Chiusura della discussione generale — Approvazione dei primi tre capitoli dello stato di previsione — Approvazione degli articoli 4 e 5, dopo osservazioni del senatore Astengo, alle quali risponde il ministro di agricoltura, industria e commercio — Approvazione dei capitoli dal 6 al 76 — Al capitolo 77 fa delle osservazioni il senatore Astengo: risponde il ministro di agricoltura, industria e commercio — Approvazione dei capitoli dal 77 all'82 — Al capitolo 83 il senatore Del Zio fa una raccomandazione, alla quale risponde il ministro di agricoltura, industria e commercio — Approvazione dei capitoli dall'83 al 133, ultimo, e dei riassunti per titoli e categorie — Rinvio allo scrutinio segreto dell'articolo unico del progetto di legge — Presentazione di un progetto di legge — votazione a scrutinio segreto — Nomina di scrutatori — Nomina di Commissioni — Chiusura di votazione — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 40.

Sono presenti i ministri delle finanze, del tesoro, delle poste e telegrafi, della pubblica istruzione, di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici.

CHIALA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

**Comunicazione.**

PRESIDENTE. Do lettura della seguente lettera del presidente della Corte dei conti:

« In adempimento della legge 15 agosto 1867, n. 3553, il sottoscritto ha l'onore di parteci-

pare all'E. V. che nella prima quindicina del mese in corso non è stata fatta da questa Corte alcuna registrazione con riserva.

« Il presidente  
« FINALI ».

Do atto al presidente della Corte dei conti di questa comunicazione.

**Presentazione di progetti di legge.**

RUBINI, ministro del tesoro. Chiedo di parlare.  
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINI, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare al Senato il seguente progetto di legge:

Proroga a tutto il mese di febbraio 1901 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901 non ancora approvati entro il mese di dicembre 1900.

Chiedo che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, che, per ragione di competenza, sarà trasmesso alla Commissione di finanze.

Il signor ministro ha chiesto che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

Non essendovi obiezioni, l'urgenza è accordata.

RUBINI, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare al Senato vari disegni di legge per eccedenze d'impegni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1899-900.

Prego che anche questi disegni di legge siano dichiarati d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che saranno trasmessi, per ragione di competenza, alla Commissione di finanze.

Il signor ministro ha chiesto che questi disegni di legge sieno dichiarati d'urgenza.

Non essendovi obiezioni, l'urgenza è accordata.

RUBINI, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare al Senato i seguenti altri disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1900-901;

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1900-1901;

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1900-901;

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1900-901;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1900-901;

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1900-901.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che saranno trasmessi alla Commissione di finanze.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho l'onore di presentare al Senato, a nome anche dei miei colleghi ministri degli esteri, delle finanze e della marina, il seguente disegno di legge:

« Convalidazione del regio decreto 10 giugno 1900, n. 210, relativo alla proroga al 31 dicembre 1900 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro ».

Ne chiedo l'urgenza e l'invio alla speciale Commissione che esamina i progetti di legge sui trattati di commercio.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di questo progetto di legge per il quale ha chiesto l'urgenza.

Se non si fanno osservazioni, l'urgenza s'intende consentita.

Avverto che dei componenti la Commissione per l'esame dei progetti di legge sui trattati di commercio, è presente il solo onorevole Boccardo. Gli chiedo se accetta di esaminare senza indugio questo progetto.

BOCCARDO. Accetto per mio conto, ma non posso accettare in nome di tutta la Commissione, che è composta di nove membri.

PRESIDENTE. Allora, se il Senato consente, si procederà alla nomina temporanea di due commissari perchè, insieme al senatore Boccardo, esaminino il progetto testè presentato dall'onorevole ministro di agricoltura e gli altri che pur riguardano trattati di commercio e sui quali il Senato deve deliberare prima del 31 dicembre.

*Una voce*. Li nomini il presidente.

PRESIDENTE. Se non sorgono obiezioni, la Presidenza, prima del termine della seduta, farà conoscere i nomi dei due commissari provvisori.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho l'onore di presentare al Senato, anche a nome dei colleghi ministri dei lavori

pubblici, di grazia e giustizia e degli esteri, un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione conclusa fra l'Italia ed altri Stati a Parigi nel 16 giugno 1898, addizionale a quella precedente, per il trasporto internazionale delle merci in ferrovia.

**PRESIDENTE.** Do atto al signor ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di questo progetto di legge.

**BOCCARDO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**BOCCARDO.** Non essendoci un termine per l'approvazione di questo progetto, mi sembra che l'esame di questo disegno di legge debba essere rimandato a quando la Commissione per i trattati di commercio potrà radunarsi.

**PRESIDENTE.** Non sorgendo obiezioni, così rimane stabilito e la Commissione per i trattati completata provvisoriamente dalla Presidenza esaminerà solo i progetti urgenti e di prossima scadenza.

**CARCANO, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CARCANO, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Ho l'onore di presentare al Senato, a nome anche del ministro degli esteri, altri due disegni di legge: il primo per « Proroga al 30 giugno 1901 delle facoltà concesse al Governo con la legge 1° luglio 1890, n. 7003 per la pubblicazione delle leggi del Regno in Eritrea e per l'amministrazione della Colonia » ed il secondo per « Nuova proroga dei tribunali misti in Egitto ».

Chiedo al Senato che per entrambi questi progetti voglia dichiarare l'urgenza.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di questi progetti di legge per i quali ha chiesto la dichiarazione di urgenza.

Se non si fanno obiezioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

Entrambi i progetti saranno trasmessi all'esame degli Uffici.

#### Inversione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno recherebbe la votazione per la nomina:

a) di tre commissari alla Cassa depositi e prestiti;

b) di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Se il Senato consente, si procederà più tardi all'appello nominale per dar tempo ai signori senatori di scrivere le loro schede, ed intanto si incomincerà la discussione del bilancio di agricoltura.

Non sorgendo obiezioni, così rimane stabilito.

**Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 41).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1900-901 ».

Prego il senatore segretario Chiala di dar lettura del disegno di legge.

**CHIALA, segretario,** legge:

#### Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

**ASTENGO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ASTENGO.** La Commissione di finanze, per far presto, ha presentato una relazione con la quale, attese le condizioni parlamentari, non entra nella discussione dei diversi capitoli. In questo modo io trovo che si sottrae al controllo del Senato la sorveglianza del modo con cui si spendono i danari del pubblico, e come si esercitano i servizi pubblici.

Io avrei voluto che non avessimo fatto come si fece alla Camera, e che si fosse discusso a fondo articolo per articolo. Ma dal momento che la Commissione ha creduto di fare una relazione così superficiale, me lo perdoni l'illustre relatore, anch'io...

**BOCCARDO, relatore.** Domando la parola per fatto personale.

ASTENGO... passerò oltre e mi limiterò a fare una domanda.

Quando si è approvato l'esercizio provvisorio io chiesi all'onor. ministro di agricoltura, industria e commercio di conoscere quanti impiegati dei diversi Ministeri erano andati in missione, a spese cioè dello Stato, all'Esposizione di Parigi.

L'onor. ministro mi disse: « Io non ne ho mandato che uno ». E sta bene, ma avrei voluto sapere quanti altri impiegati del suo Ministero, e degli altri Ministeri, vi sono andati a spese dello Stato.

Quando verrà in discussione il consuntivo, non mancherò di esaminarlo per mio conto onde avere le spiegazioni che ora non mi sono date.

Vorrei anche sapere, giacchè se ne è parlato tanto nei giornali, quanto è costata la missione all'Esposizione di Parigi del ministro di agricoltura. Non l'attua'e, perchè io prego l'onorevole ministro di ritenere che tanta è l'altissima stima che ho per lui, che non intendo fargli appunti di sorta. Io desidererei anzi che fosse sempre lei il ministro di agricoltura, per la fede grandissima che mi ispira. Le mie osservazioni hanno tutte quindi un carattere oggettivo.

Pregai, anche nella seduta dell'11 luglio scorso, l'onor. ministro, di dirmi che cosa intendeva fare per risolvere la famosa questione dei demani comunali che ormai ha un secolo di vita.

L'onor. ministro mi disse che aveva trovato molti studi al riguardo, e che si sarebbe occupato per risolvere presto tale questione.

Ho letto nei giornali che in questi giorni alla Camera dei deputati se ne è pure parlato, ma non avendo ancora ricevuto i resoconti parlamentari, non so in qual senso se ne sia discusso.

Io dissi che con un regolamento ministeriale si era buttato all'aria tutto un andamento di cose che lasciava sperare che fosse definita la questione dei demani comunali in pochi anni.

Il regolamento, secondo me, è stato fatto a beneficio degli usurpatori, che sono poi i grandi elettori, perchè dopo quel regolamento non si fa più niente e gli usurpatori seguitano a godere impunemente i beni usurpati.

Testè è stato modificato un articolo di quel regolamento, aumentando da tre a cinque il numero dei membri della Commissione consultiva

per esaminare i ricorsi contro le tassazioni delle indennità degli agenti demaniali.

A questa Commissione consultiva, in origine gratuita, con recente decreto ministeriale, fu assegnata una medaglia giornaliera di presenza.

Non so se sia costituzionale che con un decreto ministeriale si fissi un'indennità di presenza sul bilancio dello Stato.

In Italia abbiamo troppe Commissioni a pagamento, le quali costano somme rilevantisime all'erario dello Stato.

Ho qui un elenco di tutte queste Commissioni, e se fosse presente il presidente del Consiglio vorrei pregarlo a finirli una volta con questa cuccagna. Non c'è servizio pubblico per cui non vi sia una apposita Commissione coi relativi gettoni di presenza.

A me fa un effetto disgustoso il vedere la caccia ignobile che alti funzionari dello Stato, che sono già provvisti di un discreto stipendio, fanno a queste medaglie di presenza.

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha cominciato bene; nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri l'altro si legge che ha soppresso l'indennità di presenza ad una Commissione.

L'onorevole ministro di agricoltura ne imiti l'esempio; sopprima tutte queste indennità (parlo contro il mio interesse personale), e sarà tanto di guadagnato in favore della moralità pubblica.

E ora un'altra domanda: Le questioni dei demani comunali sono intricate e difficili; e lo sanno tutti i giuristi delle provincie meridionali. Ora a comporre la citata Commissione consultiva si sono presi quattro funzionari, oltre il presidente, due del Ministero di agricoltura, industria e commercio e due del Ministero dell'interno, i quali non hanno mai veduto, nemmeno da lontano, tutti i regolamenti e gli intricati ordinamenti che si riferiscono ai demani comunali. Ciò non mi pare serio. Se ciò si è fatto per dare a questi funzionari una medaglia di presenza, a me non rimane che a deplorare il modo con cui si sperpera il denaro pubblico.

Detto questo, e visto che la Commissione di finanze non è entrata nell'esame dei diversi capitoli del bilancio, io lascerò correre. Però se vi è bilancio che potrebbe dar luogo ad una larga discussione è quello dell'agricoltura, industria e commercio, perchè molti capitoli riguardano spese fisse, ma riflettono stanziamenti

a calcolo, come quelli per gratificazioni, studi, traduzioni, ecc., in modo che il ministro può fare ciò che vuole.

Certo col ministro attuale, io ho fiducia che non si sprecherà mai un soldo; ma si tratta di spese a calcolo non regolate da alcuna norma. Io vorrei vedere l'onorevole Carcano per lunghissimi anni a capo di questo dicastero, certo che non si commetterà mai alcuna parzialità o alcun atto di favoritismo; ma parlo per l'avvenire.

Io quindi deploro che non si possa discutere oggi a fondo questo bilancio. Si comincia con l'esercizio provvisorio, poi si dice che l'esercizio essendo ormai consumato per metà, non vale la pena di discuterlo. E allora, quando discuteremo una volta questi bilanci?

BOCCARDO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCARDO, *relatore*. Credo che il Senato vorrà acconsentire che io mi scagioni da una grave e violenta accusa del senatore Astengo, il quale ha detto che in questa superficiale (il titolo è poco oggettivo) relazione che la Commissione permanente di finanza ha creduto di presentare sul bilancio di agricoltura, industria e commercio, si è resa impossibile la disamina del modo col quale si spenderà il denaro del pubblico. Forse sarebbe stato più esatto se il senatore Astengo avesse detto: di vedere il modo col quale si è speso il denaro del pubblico.

Se il bilancio di agricoltura e commercio ed altri, fossero stati presentati al Senato in tempo, si sarebbe potuto parlare del modo col quale le somme stanziatavi sarebbero state spese.

Il senatore Astengo sa benissimo che la maggior parte, circa gli 8 dodicesimi, del bilancio, sono stati già esauriti o irrevocabilmente impegnati e quindi siamo in una condizione alquanto eccezionale e le questioni che possono farsi hanno interesse puramente storico.

Il senatore Astengo, se appartenesse al Senato da più lungo tempo, forse saprebbe che chi ha l'onore di parlare ha, in parecchie occasioni, fatto relazioni che non furono giudicate superficiali...

ASTENGO. Dottissime...

BOCCARDO ...Quindi io ritenevo che la violenta accusa che egli mi ha mosso avrebbe potuto essere alquanto più temperata, come l'indole gentile del collega gl'imponessa di fare.

Del resto assicuro l'onorevole Astengo e assicuro il Senato che se ho fatto una relazione puramente contabile questo non fu per capriccio mio, ma per intelligenze precedentemente prese come era dover mio, con l'illustre presidente della Commissione permanente di finanza.

Non ho altro da dire.

#### Presentazione di un progetto di legge.

PASCOLATO, *ministro delle poste e telegrafi*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PASCOLATO, *ministro delle poste e telegrafi*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento per: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 700,000, per costruzione di linee telefoniche ripartite fra gli esercizi 1899-900 e 1900-901.

Prego il Senato di volerne dichiarare l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle poste e telegrafi della presentazione di questo disegno di legge.

Il ministro ne chiede l'urgenza e, se non vi sono osservazioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

Trattandosi di autorizzazione di spese credo che la Commissione di finanze potrebbe accettarne lo studio.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Veramente non è questa una cosa consueta e normale; prima di passare alla Commissione di finanze, bisognerebbe vedere se questo disegno di legge, che introduce un servizio quasi nuovo, debba o no essere oggetto d'esame degli Uffici.

Del resto la Commissione di finanze si rimette al Senato e non si rifiuterà di esaminare prontamente il progetto.

PRESIDENTE. Si potrebbe trasmettere alla Commissione incaricata dello studio della legge sui servizi delle reti telefoniche.

PASCOLATO, *ministro delle poste e telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASCOLATO, *ministro delle poste e telegrafi*. Il progetto da me presentato tratta della costruzione della linea telefonica di congiunzione fra l'Italia e la Francia, e con esso non si fa che dare all'empimento ad un accordo preso colla Amministrazione francese.

DI MARZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MARZO. La Commissione incaricata di riferire sulle modificazioni all'attuale legge sui telefoni, e della quale io faccio parte, fa notare al Senato che quel progetto ha uno scopo del tutto organico e amministrativo, e non riguarda questa o quella rete da costruirsi.

Quindi pregherei la Commissione di finanze, trattandosi di una spesa determinata e nota, di esaminare e riferire su questo disegno di legge.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Se così piace al Senato, la Commissione di finanze non ha nessuna difficoltà di accogliere questa preghiera.

PRESIDENTE. Allora questo disegno sarà trasmesso alla Commissione di finanze.

#### Presentazione di un progetto di legge.

CHIMIRRI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CHIMIRRI, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per « Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il demanio dello Stato e il comune di Venezia, e facoltà al Governo di concludere un'altra permuta di stabili col comune di Roma ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge. Chiedo all'onor. senatore Finali se crede che la Commissione di finanze possa esaminare questo progetto.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. La Commissione di finanze non ha difficoltà alcuna di esaminare questo disegno di legge, come cosa di sua spettanza.

PRESIDENTE. Allora questo progetto di legge sarà trasmesso all'esame della Commissione di finanze.

**Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio.**

PRESIDENTE. Riprenderemo ora la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Ha facoltà di parlare il senatore Serena.

SERENA. Entravo nell'aula quando il senatore Astengo richiamava l'attenzione del ministro di agricoltura sulla grave questione delle operazioni demaniali nelle provincie meridionali.

Ho prestato subito tutta la mia attenzione alle parole dell'onor. collega, nella speranza che egli con la sua alta competenza avrebbe suggerito al Ministero i mezzi più opportuni per risolvere una questione secolare.

Fin dalle prime si credette che con la ripartizione delle terre demaniali si potesse raggiungere un doppio scopo, sociale ed economico; ma, sventuratamente, nè l'uno nè l'altro si è raggiunto nel corso di un secolo.

Ascoltando attentamente il discorso del senatore Astengo, ho visto però che egli invece di fermarsi a trattare questa che sarebbe stata veramente una grave ed importante questione, è subito passato a parlare della Commissione consultiva sulle operazioni demaniali, istituita dal predecessore dell'onor. Carcano e da me presieduta.

Ora l'onor. Carcano può assicurare il Senato che io non tenevo molto all'onore di presiedere questa Commissione, e che avevo rimandate al Ministero la maggior parte delle pratiche che mi ero riservato di esaminare personalmente, non perchè non volessi prestare l'opera mia al successore dell'onorevole Salandra, ma perchè il numero dei componenti la Commissione era limitatissimo, essendo soltanto di tre, il lavoro era invece eccessivo e non si poteva compiere da chi aveva altre mansioni da adempiere.

Parlai allora all'onorevole Carcano della necessità di aumentare il numero dei componenti questa Commissione, e gli accennai anche alla utilità di studiare se alla Commissione stessa dovessero conferirsi altre attribuzioni.

L'onor. Carcano mi assicurò che subito avrebbe proposto una modifica al regolamento aumentando il numero dei commissari, e che avrebbe studiato la seconda questione da me sottopostagli.

L'onor. Carcano mandò al Consiglio di Stato la promessa modifica al regolamento, ed il Consiglio di Stato, che prima aveva approvato il regolamento Salandra, approvò anche la modifica proposta dall'onor. Carcano.

Io avevo deliberato di rinunciare all'onorevole e gratuito ufficio, ma visto che vi erano pendenti oltre 150 ricorsi, in seguito alle gentili insistenze dell'onorevole ministro dichiarai che sarei rimasto al mio posto fino all'espletamento del lavoro in corso.

Con la istituzione di questa Commissione in fin dei conti non si è modificata alcuna legge, non si è creato un nuovo magistrato per decidere le questioni demaniali.

Come tutti sanno, e l'onor. Astengo lo saprà certo meglio di me, le attribuzioni dei Commissari ripartitori e dei prefetti sono giurisdizionali ed amministrative.

Contro le ordinanze da loro emesse in sede contenziosa è ammesso il ricorso alla Corte d'appello: contro le ordinanze in sede amministrativa si ricorre al ministro, il quale decide. Ora io non credo che l'onor. Salandra abbia commesso un delitto creando un'apposita Commissione consultiva incaricata unicamente di dare un parere prima che il ministro decida. Mi pare anzi che il parere di questa Commissione costituisca una garanzia maggiore per coloro che debbono ricorrere al ministro.

L'onor. senatore Astengo ha detto: ma questa Commissione è veramente competente?

Non parlo della mia competenza; ho studiato, ho trattato questioni demaniali ed ho avuto anche l'onore di far parte della Commissione reale che si occupò nel 1884 della materia demaniale; ma posso assicurare il Senato che i funzionari designati a far parte della Commissione sono davvero competenti.

Il ministro di agricoltura ha due rappresentanti. Uno è il comm. Grisolia, il quale, essendo a capo di una divisione del Ministero di agricoltura, si è specialmente occupato degli affari demaniali: l'altro è il cav. Tedaldi che è stato per molti anni a capo dell'ufficio demaniale.

Il ministro dell'interno è rappresentato dall'egregio cav. Orso, capo-sezione al Ministero stesso, e dal cav. Muscianise, il quale non ha potuto sinora intervenire alle nostre adunanze perchè chiamato a far parte della Commissione d'inchiesta per Napoli.

Posso assicurare altresì il senatore Astengo ed il Senato che l'esame dei ricorsi degli agenti procede ora con la massima alacrità, ed io, come presidente della Commissione, non solo mi dichiaro soddisfatto, ma sento il dovere di additare al ministro l'opera compiuta da questi egregi funzionari, i quali in breve tempo riferirono sopra quasi tutti gli affari ad essi affidati. Ci è però ancora molto da fare, ed io pregherò il ministro di far sostituire l'egregio cav. Muscianise, se egli dovesse rimanere per lungo tempo a Napoli nella sua qualità di membro della Commissione d'inchiesta.

Finora la Commissione per le operazioni demaniali non si è occupata che dei ricorsi degli agenti contro le ordinanze di tassazione delle loro indennità.

Quale fu l'intenzione del ministro che propose il regolamento e la nomina della Commissione consultiva?

Quella di ridurre per quanto è possibile, sempre nei limiti della legge e dei regolamenti, i compensi richiesti dagli agenti demaniali.

Se, o signori, nel secolo che è scorso da quando sono cominciate le operazioni demaniali si fosse messo da parte tutto ciò che i poveri comuni del Mezzogiorno hanno speso per le operazioni demaniali, lo scopo economico e sociale che si voleva raggiungere e che è fallito, si sarebbe per altra via raggiunto, perchè ora avremmo molti milioni per soccorrere i comuni e i comunisti poveri.

Il ministro, ho detto innanzi, deve decidere sui ricorsi prodotti contro le ordinanze emesse in sede amministrativa; ora che male ci è che decida in seguito al parere di una Commissione da lui, se non dal senatore Astengo, reputata competente?

Il senatore Astengo, dando prova di grande abnegazione, ha invitato non solo il ministro di agricoltura ma i ministri tutti a sopprimere le indennità alle tante Commissioni retribuite esistenti presso i vari Ministeri.

Io che entrai in quella Commissione dei demani quando non era stabilito ancora un gettone di presenza, mi unisco di gran cuore al voto del senatore Astengo, sebbene con ciò non faccia alcun sacrificio personale, perchè io, che oramai sono uno degli anziani del Consiglio di Stato, non faccio parte che di quella sola Commissione.

Spero che dopo le mie dichiarazioni, che potranno essere confermate dall'onor. ministro di agricoltura, il senatore Astengo vorrà modificare il suo giudizio sul regolamento e sulla Commissione, riservandosi di risollevarlo a tempo opportuno la grave questione relativa alla ripartizione delle terre demaniali e dichiarandosi per ora soddisfatto di ciò che si è detto intorno alla Commissione consultiva.

ASTENGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTENGO. Prima di tutto dovrei rispondere due parole all'onorevole mio amico Boccardo.

Si capisce che io non ho voluto attaccarlo. Chi non conosce in Italia ed all'estero la valentia, la fama dell'onorevole Boccardo? Ho letto ed ammirato le sue splendide relazioni sui precedenti esercizi, e non mi passò in mente di fare a lui un appunto perchè oggi abbia fatto invece una relazione computistica.

Ho soltanto deplorato che la Commissione di finanze, seguendo l'andazzo della Camera dei deputati, miri a che noi approviamo i bilanci ad uso computistico, convertendo il Senato in un ufficio di ragioneria.

Noi abbiamo dallo Statuto il diritto di controllare i bilanci, anche se a metà consumati, e questo diritto noi dobbiamo esercitarlo, ed assicurarci se i servizi pubblici, relativamente alle somme stanziato, sono condotti bene o male, e questo controllo si può fare indipendentemente dalle cifre stanziato nel bilancio.

Rispondendo all'onorevole Serena, dirò che il ministro di agricoltura, facendo quel regolamento, con la nomina di una Commissione consultiva, ha sottratto al consulente naturale, che è il Consiglio di Stato, le questioni relative ai demani comunali, quelle ben inteso riguardanti i ricorsi in via amministrativa.

Quando si tratta di decisioni demandate al ministro di agricoltura, il ministro dovrebbe, come per il passato, chiedere il parere del Consiglio di Stato.

La Commissione consultiva, da principio fu istituita con funzioni gratuite, e poi con decreto ministeriale, sul quale non fu sentito il parere del Consiglio di Stato, ai componenti la medesima Commissione si è data la medaglia di presenza. Ecco ciò che ho trovato a deplorare.

L'onorevole senatore Serena dice: Non avete

proposto cosa si deve fare per definire una volta la questione secolare dei demani comunali.

Dio mio, abbiamo un progetto che è completo: quello dell'onor. Guicciardini.

Io rimando l'onorevole Serena a un dottissimo articolo dell'onorevole senatore Caselli pubblicato nella *Nuova Antologia*, ultimo fascicolo, dove si parla maestrevolmente dei demani comunali e del progetto dell'onor. Guicciardini. Questo progetto fu portato alla Camera dei deputati con una splendida relazione se non isbaglio, dell'onor. Lacava, e poi non ebbe altro seguito, mentre se veniva tradotto in legge si poteva terminare in pochissimi anni la secolare questione dei demani comunali.

Certo si tratta di questioni difficilissime demandate alla Commissione consultiva. Anch'io ho dovuto occuparmi anticamente, anche come prefetto, di questioni demaniali, e so, come sa meglio di me l'onorevole Serena, quanto siano intricate. Quindi non si può prendere un impiegato qualunque, per quanto valoroso, di un Ministero, per incaricarlo di dar pareri sulle questioni demaniali che spesso danno luogo a controversie gravissime e che non tutti sono capaci a risolvere.

Io volevo soltanto dire che, dal momento che si è consultato il Consiglio di Stato per istituire questa Commissione consultiva - che il ministro aveva benissimo facoltà di istituire, una volta che non credeva di servirsi del Consiglio di Stato, - poteva consultarlo anche sulla opportunità e convenienza di dare una medaglia di presenza ai componenti quella Commissione. E allora dubito molto che il Consiglio di Stato avrebbe dato parere favorevole.

Abolite queste medaglie di presenza, abolitele tutte senza eccezioni, e se ne vantaggerà di certo la moralità pubblica.

SERENA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERENA. Dirò soltanto poche parole.

Ho parlato e ho difeso il regolamento solo per adempiere un dovere. Anche il senatore Astengo avrebbe dovuto difenderlo, o dire almeno non già che il Ministero ha sottratto al Consiglio di Stato una delle sue attribuzioni consultive, ma che noi l'abbiamo *sottratta*, perchè il regolamento fu approvato in conformità del *parere del Consiglio di Stato e della sezione della quale egli fa parte*.

ASTENGO. Io non c'ero.

SERENA... Io parlo della sezione del Consiglio di Stato di cui ella fa parte...

Si, signori, prima della pubblicazione del regolamento in questione, per gli affari demaniali il ministro sentiva il parere del Consiglio di Stato; ma col nuovo regolamento pensò di istituire un'apposita Commissione, e trattandosi di un regolamento generale di pubblica amministrazione, chiese l'avviso del Consiglio di Stato.

La competente sezione del Consiglio di Stato avrebbe potuto allora dimostrare la poca convenienza ed opportunità di sottrarre al Consiglio questa attribuzione consultiva; ma non lo fece. Certo il ministro sarebbe stato censurabile se con un regolamento avesse sottratto alla Corte d'appello o alla 4ª sezione qualcuna delle loro attribuzioni giurisdizionali; ma, avendo il Consiglio di Stato aderito e dato il parere favorevole al primo regolamento e alla modifica introdotta dall'onor. Carcano, non credo che si possa muovere alcun rimprovero al ministro, il quale in fin dei conti dal parere di un'apposita e competente Commissione può essere illuminato come lo era precedentemente dal parere del Consiglio di Stato.

Per ciò che riguarda le indennità alle Commissioni, ripeto, mi associo al senatore Astengo, e fo voti perchè gettoni di presenza, medaglie, compensi, retribuzioni di qualsiasi natura sieno tolte a siffatte Commissioni. In questo fortunatamente ho l'onore di trovarmi, dopo parecchio tempo, d'accordo col senatore Astengo.

Per lo espletamento delle operazioni demaniali la questione è ben diversa. Non ho dimenticato il progetto Guicciardini e gli altri progetti di legge presentati da vari ministri, ed affretto coi miei voti la risoluzione della secolare questione, le cui vicende sono state narrate nel lavoro da un nostro egregio collega recentemente pubblicato e a cui ha accennato il senatore Astengo. Ma quello che fin d'ora raccomando all'onor. ministro di agricoltura è di affrettare gli studi per la definitiva soluzione della questione demaniale. In cento anni non si è risolta. Se al punto in cui siamo le poche aride zone di terreno che si chiamano demaniali si devono ripartire, si ripartiscano; ma la si finisca una volta, perchè, lo ripeto, sventuratamente lo scopo sociale ed

economico che i legislatori nel decennio<sup>7</sup> si proponevano con la ripartizione delle terre demaniali è fallito intieramente.

Non abbiamo migliorato le condizioni economiche dei comuni e non abbiamo creato nuovi proprietari. Quindi è necessario finirla una buona volta con le questioni demaniali, le quali spesso turbano la pace delle nostre città e servono oggi ai partiti locali, come ieri servivano al Governo Borbonico, il quale faceva per molto tempo rimanere ineseuite le leggi demaniali e le richiamava in vigore, quasi nuove leggi agrarie, quando credeva opportuno di aizzare le plebi contro i possidenti.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. L'onor. Astengo, rispondendo all'onorevole Boccardo, ha assolto lui dalla censura che questi aveva creduto fosse contenuta nelle sue parole; ma assolvendo l'onor. relatore ha dato alla sua censura un carattere più grave, poichè l'ha rivolta a tutta la Commissione permanente di finanze, alle cui deliberazioni si era uniformato l'onor. Boccardo nella sua relazione, che non avrei creduto mai che alcuno chiamasse *superficiale*, perchè bastava chiamarla *sommaria*.

Ora la Commissione permanente di finanze, così censurata, non è da credere che abbia deliberato leggermente e senza meditare profondamente e largamente intorno alla procedura da seguire. Essa ha considerata la cosa sotto tutti gli aspetti, perchè si può considerare sotto un aspetto che dirò amministrativo, sotto un aspetto parlamentare ed anche sotto un aspetto positivo.

Sotto un aspetto amministrativo; ed è questo, che l'esperienza di tutti quelli che sono cresciuti nelle pubbliche amministrazioni, e l'esperienza politica insegnano: che la discussione di un bilancio a metà di esercizio se non è opera vana, come qualcuno l'ha definita, è almeno opera poco utile; e si deve anche pensare che l'esercizio provvisorio è accompagnato da certe clausole che impacciano ed impediscono l'andamento dell'amministrazione anche in relazione agli stanziamenti di bilancio. Andare più in là di sei mesi con quei

vincoli e con quegli impedimenti non si può senza gravi inconvenienti amministrativi.

Ho detto una ragione parlamentare; ed anche questa è evidente. Fra pochi mesi avremo da esaminare e discutere gli stati di previsione per l'esercizio 1901-02.

Non è proprio un far troppo buon mercato del tempo, impegnare il Senato in discussioni particolareggiate sui singoli capitoli in tanta prossimità di tempo?

Finalmente ho detto la ragione politica.

Si; anche questa è stata dibattuta in seno alla Commissione, ed ha avuto per essa molto valore.

È parso non convenisse, che per fatto negativo del Senato, perchè per fare relazioni diffuse mancava il tempo, si dovesse andare col bilancio non approvato, ossia coll'esercizio provvisorio nell'anno nuovo, che per combinazione è anche il secolo nuovo.

Queste sono le ragioni che hanno valso nella Commissione per farle pigliare quella determinazione.

Il senatore Astengo può apprezzare queste ragioni in un modo o nell'altro; ma dalla mia esposizione deve aver veduto che almeno vi si è pensato.

Abbiamo poi riflettuto, che sebbene le relazioni non trattino con particolarità e con diffusione delle materie del bilancio, non viene mica per questo interdetta la più ampia discussione. Il senatore Boccardo è ben capace di dire al Senato con la sua ben nota eloquenza le cose che avrebbe potuto scrivere, quando qualcuno gli faccia osservazioni e domande.

Credo aver detto a sufficienza le ragioni per cui la Commissione permanente di finanze ha avvisato di tenere codesto sommario metodo; che del resto non menoma punto la larghezza e la libertà della discussione su questo e sugli altri stati di previsione; e spero che il Senato opinerà che essa non ha per ciò demeritato della sua fiducia.

**CARCANO**, ministro di agricoltura, industria e commercio. Domando di parlare.

**PRESIDENTE**. Ne ha facoltà.

**CARCANO**, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il senatore Astengo ha sollevato una questione di ordine generale e due questioni speciali.

Sulla prima, il relatore della Commissione permanente di finanze e il senatore Finali hanno risposto ampiamente collo loro autorevole parola. Ed io vivamente li ringrazio e mi limito ad aggiungere una semplice dichiarazione.

Da parte mia e dei miei colleghi del Ministero, è condiviso perfettamente il desiderio del senatore Astengo, che sia, in ogni opportuna occasione, esaminato scrupolosamente come e con quali risultati vengano spesi i denari dei contribuenti, con gli stanziamenti dei bilanci. Ma dirò di più, come ha bene osservato dianzi il senatore Finali, anche oggi non s'intende menomamente, da parte del ministro, di precludere la via al Senato di esaminare nel modo più particolareggiato gli stanziamenti del bilancio. Ed appunto per ciò, oggi stesso il mio collega del tesoro ha presentato il disegno di legge per l'esercizio provvisorio, per lasciare libero il Senato di fare quando creda, oggi piuttosto che tra breve, una lunga discussione di tutti i capitoli di questo e degli altri bilanci.

Detto questo sulla questione generale, mi rimane da compiere il dovere di dare brevi spiegazioni sulle due questioni speciali.

La prima è la grossa questione dei demani comunali del Mezzogiorno. Qui gli onorevoli senatori Astengo e Serena hanno giustamente osservato come ci siano due questioni diverse, una di ordine legislativo e l'altra di ordine amministrativo.

Quanto alla questione amministrativa, il senatore Astengo ha deplorato che si sia costituita una Commissione speciale, che si sia aumentato il numero dei componenti di questa Commissione, e che si sia data loro una indennità.

Io esporrò brevissimamente l'opera mia.

Arrivato al Ministero, trovai che la questione dei demani comunali del Mezzogiorno meritava (come aveva già osservato il senatore Astengo, in una precedente discussione in quest'aula), tutta l'attenzione del Governo: la meritava per lo studio dei provvedimenti legislativi utili ed opportuni, perchè questi beni siano meglio utilizzati, ma la meritava ancor più urgentemente per l'applicazione delle leggi esistenti.

Il mio predecessore aveva costituito una Commissione speciale per accelerare la risoluzione delle molte questioni pendenti. Questa Commissione era composta di tre membri soltanto e pre-

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

sieduta dal senatore Serena, il quale pregò ripetutamente me di sollevarlo da questo onere, dimostrandomi come non ci fosse possibilità di sbrigare tutto quell' immane lavoro.

Qui io non ho che da ringraziare l'onorevole Serena delle spiegazioni che ha dato in difesa della Commissione, ed in difesa del decreto che io ebbi l'onore di promuovere.

E non soltanto il Consiglio di Stato ha riconosciuto opportuno che per la risoluzione di queste questioni d'indole molto complessa, tecnica, involuta, fosse utile una Commissione speciale, piuttosto che attenersi alla via ordinaria dei pareri del Consiglio di Stato, ma anche il senatore Astengo poco fa mi pare riconoscesse l'utilità di questo sistema, quando diceva che di questioni così complesse e così involute ben pochi se ne intendono.

Ma appunto per questo trovai utile di mantenere quello che il mio predecessore aveva fatto, cioè di delegare ad una Commissione speciale l'esame di queste questioni.

C'erano circa 200 ricorsi pendenti, ogni giorno piovevano proteste da parte dei comuni, dei privati, degli agenti per i ritardi frapposti a risolvere questa questione. Aiutato anche dai savi consigli del senatore Serena, al quale ripeto grazie, e dopo ben ponderate le cose, sono venuto nella determinazione di ampliare quella Commissione, portando a cinque il numero dei componenti.

Sono venuto a tale conclusione non perchè la desiderasse il senatore Serena, il quale anzi desidera il contrario, ma per l'interesse che porto all'Amministrazione che mi onoro dirigere e al buon andamento di questo ramo di servizio che mi pareva avesse veramente bisogno di cure sollecite, sono venuto, ripeto, nella conclusione che non fosse il caso di decampare qui dalle regole comuni, cioè di negare una lieve indennità a coloro che prestano un'opera diligente ed intelligente in una materia che è così affaticante, così laboriosa. Ci sono molte altre Commissioni alle quali è data questa indennità, le quali si occupano di materie più o meno geniali, ma certamente di gran lunga più difficili, men grate di quelle che siano le risoluzioni di queste questioni.

Ora, se si sopprimeranno le indennità a tutte le Commissioni, a questo io certo non negherò il mio voto, come non lo negheranno i sena-

tori Astengo e Serena, ma fino a che continuerà il sistema oggi in uso, non mi sembra opportuno negare le indennità proprio a questa Commissione, che dà così buoni risultati; mi sembrerebbe far cosa dannosa all'Amministrazione...

BOCCARDO, *relatore*. Vi sono molte Commissioni che non percepiscono indennità...

CARCANO, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Ho ragione di compiacermi dei risultati che si sono ottenuti mercè l'opera della Commissione presieduta dal senatore Serena, con una spesa veramente trascurabile e insignificante. Molte pratiche e ricorsi arretrati, che procuravano molti reclami contro il Ministero di agricoltura sono ormai liquidate.

Il senatore Astengo ha richiamato l'attenzione del Senato sulle spese per l'Esposizione di Parigi, e lo ringrazio di aver trovato opportuno di rimandare una discussione particolareggiata su questo argomento a quando sarà presentato il resoconto. La presentazione di questo resoconto non tarderà, e fin da ora posso affermare che è ormai accertato il buon risultato finanziario di questa non facile impresa del concorso nostro alla Esposizione di Parigi.

Invece che un disavanzo, come abbiamo quasi sempre avuto in circostanze simili, è assicurato che ci sarà un avanzo, e questa notizia spero non giungerà sgradita al senatore Astengo, che giustamente si preoccupa di spendere bene il danaro dello Stato.

Una domanda anche mi faceva il senatore Astengo riguardo agli impiegati inviati a Parigi per concorrere alla preparazione della mostra ed al suo buon andamento.

Su questo punto io posso dire che ho mantenuto largamente, se non troppo scrupolosamente, l'impegno che mi sono assunto in Senato, quando ebbi l'altra volta l'onore di rispondere al senatore Astengo, dichiarando che di impiegati a Parigi non ne avrei mandato forse nessuno; poichè ho visto valenti funzionari nel mio Ministero andare a loro spese a Parigi per imparare, per vedere, senza avere nessun compenso da parte dell'Amministrazione.

Riguardo poi alla Esposizione di Parigi, sento il dovere di soggiungere un'altra notizia di fatto, che sarà già nota al senatore Astengo, ma che certo non ispiacerà sentirla ripetere a lui ed al Senato; ed è che il risultato complessivo del concorso dell'Italia all'Esposizione di

Parigi è stato buono, e ne abbiamo una prova nelle onorificenze, nel gran numero di premi assegnati agli espositori italiani, i quali hanno avuto dalla Germania il primo posto proporzionale nel numero delle ricompense assegnate dal Giuri internazionale.

Fatte queste poche dichiarazioni sulle questioni speciali proposte dal senatore Astengo, non ho che da aggiungere questo: io sono agli

ordini del Senato per dare nei capitoli quelle maggiori spiegazioni che fossero desiderabili.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa. Passeremo alla discussione dei capitoli.

Prego il senatore, segretario Chiala, di darne lettura.

CHIALA, *segretario*, legge:

## TITOLO I.

### Spesa ordinaria

#### CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

##### Spese generali.

1	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .	660,852 13
2	Ministero - Assegni al personale straordinario (compreso quello di servizio), indennità al personale stesso in caso di licenziamento e spese per lavori di copiatura a cottimo . . . . .	384,880 »
3	Ministero - Spese d'ufficio . . . . .	55,000 »
4	Acquisto di libri ed altre pubblicazioni per l'incremento della biblioteca del Ministero . . . . .	8,000 »
5	Acquisto di libri e pubblicazioni diverse per uso degli uffici amministrativi del Ministero, o per essere distribuiti o dati in dono ad uffici dipendenti, ad associazioni ed istituzioni diverse - Acquisto ed abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni affini di qualsiasi natura	7,000 »

ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. Nei capitoli 4 e 5 vi sono complessivamente assegnate 15,000 lire per l'acquisto di libri ed altre pubblicazioni. Siccome in nessun bilancio degli altri Ministeri vi è tanta profusione per acquisto di libri per la rispettiva biblioteca, così io pregherei l'onorevole ministro di vedere se non fosse possibile qualche economia su questi due capitoli.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. È bene inteso che io accetto la raccomandazione del senatore Astengo nel senso di osservar bene come si spende il pubblico danaro ma fino da ora sono in grado di assicurarlo che qui non ci è proprio spreco.

La somma notevole in questo bilancio, per acquisto di libri, è bene spiegata quando si consideri l'ufficio del Ministero di agricoltura e commercio. Qui si tratta di pubblicazioni che non soltanto debbono fornire la biblioteca del

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

Ministero che fa studi nell'interesse anche di tutte le altre amministrazioni, ma si tratta di fornire pubblicazioni e libri a tutti gli uffici dipendenti, ad associazioni e specialmente alle scuole (che l'onor. Astengo sa quanto siano numerose) industriali, commerciali, agrarie. Per queste ragioni le cifre stanziato nel bilancio sono ben lungi dall'essere esuberanti al bisogno, anzi, se si guardano i conti consuntivi

degli anni precedenti, si vedrà che gli stanziamenti non sono stati nemmeno sufficienti alle esigenze di questi capitoli del bilancio.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, pongo ai voti gli stanziamenti del capitolo 4 nella somma di L. 8000 e del capitolo 5 nella somma di L. 7000.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

6	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse) . . . . .	97,840 »
7	Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali . . . . .	9,000 »
8	Indennità di tramutamento agli impiegati . . . . .	16,500 »
9	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . .	2,000 »
10	Spese di posta (Spesa d'ordine) . . . . .	44,000 »
11	Spese di stampa . . . . .	90,950 »
12	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . .	20,175 »
13	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
14	Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie . . . . .	4,500 »
15	Spese per lavori straordinari - Sussidi e gratificazioni agli impiegati di ruolo e straordinari, uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale . . . . .	15,000 »
16	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .	4,300 »
17	Spese casuali . . . . .	50,000 »
		1,469,997 13

<b>Debito vitalizio.</b>		
18	Pensioni ordinarie . . . . .	644,000 »
19	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . .	21,000 »
<b>Spese per servizi speciali.</b>		665,000 »
<i>Agricoltura.</i>		
20	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . .	19,985 »
21	Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali alle quali si applica la disposizione dell'art. 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Stipendi, assegni, compensi, sussidi e spese di mantenimento degli istituti suddetti . . . . .	176,650 »
22	Istruzione agraria - Scuole superiori di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Stipendi, assegni, compensi, sussidi e spese di mantenimento degli istituti suddetti . . . . .	248,000 »
23	Concorso dello Stato nelle spese per l'Istituto d'insegnamento agrario sperimentale di San Pietro in Perugia . . . . .	25,000 »
24	Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Stipendi, assegni, compensi, sussidi e spese di mantenimento degli istituti suddetti . . . . .	350,201 17
25	Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Stipendi, assegni, compensi, sussidi e spese di mantenimento degli istituti suddetti . . . . .	784,224 »
26	Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) . . . . .	<i>per memoria</i>
27	Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinato a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) . . . . .	<i>per memoria</i>
28	Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460 e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> . . . . .	41,000 »
29	Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie . . . . .	49,800 »
<i>Da riportarsi</i> . . . . .		1,694,860 17

LEGISLATURA XXI — I<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i> . . . . .	1,694,860 17
30	Insegnamento agrario - Sussidi a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Cliniche ambulanti - Posti e borse di studio in istituti agrari interni ed esteri - Viaggi d'istruzione - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Conferenze - Compensi e sussidi al personale insegnante ed agli allievi delle stazioni agrarie, delle scuole superiori speciali e pratiche di agricoltura e di altri istituti d'incoraggiamento organico . . . . .	38,000 »
31	Sussidi a cattedre ambulanti ed a scuole governative, provinciali e comunali, che impartiscono l'insegnamento agrario ambulante . . . . .	75,000 »
32	Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative . . . . .	153,200 »
33	Malattie del bestiame, provvedimenti di polizia sanitaria, studi sperimentali - Consiglio zootecnico e per l'epizoozia, sussidi ai veterinari di confine, loro vedove e famiglie . . . . .	20,000 »
34	Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera . . . . .	65,000 »
35	Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali . . . . .	50,000 »
36	Miglioramento e diffusione di insetti utili (bachi da seta, api, ecc.) Entomologia e crittogamia - Studi sperimentali - Trasporti . . . . .	11,000 »
37	Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese di trasporto, di manutenzione, di custodia ed altre relative ai depositi . . . . .	40,000 »
28	Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura e ampelografia - Esposizioni e concorsi a premi . . . . .	51,000 »
39	Stipendi agli enotecnici all'interno ed all'estero, ai direttori ed agli assistenti delle cantine sperimentali, ai direttori degli oleifici sperimentali, ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio, ai direttori ed agli assistenti di vivai di viti americane (Spese fisse)	81,300 »
40	Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le cantine sperimentali, gli oleifici e stabilimenti sperimentali - Preparazione e conservazione delle frutta - Distillerie - Studi, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione; trasporti e fitto di locali per gli uffici degli enotecnici all'estero . . . . .	82,000 »
41	Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario . . . . .	9,000 »
42	Classi agricole - Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamento e premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua . . . . .	
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	2,373,360 17

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i> . . . . .	2,373,360 17
	e cooperativa - Studi e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura, esposizioni - Trasporti . . . . .	70,000 »
43	Caccia e pesca - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Trasporti . . . . .	25,000 »
44	Stazioni di piscicoltura in Brescia e Roma - Personale e dotazione . . . . .	23,238 »
45	Bonificazione agrario dell'Agro romano - Stipendi ed indennità (Spese fisse) . . . . .	19,985 »
46	Idraulica agraria, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti e fognature - Studi relativi, acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori . . . . .	9,000 »
47	Idraulica agraria - Studi sul regime dei fiumi . . . . .	9,000 »
48	Razze equine - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (Spese fisse) . . . . .	444,637 »
49	Razze equine - Foraggi . . . . .	384,463 »
50	Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, esposizioni, concorsi e trasporti . . . . .	344,000 »
51	Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (Spese fisse) . . . . .	831,672 81
52	Insegnamento forestale - Personale (Spese fisse) . . . . .	27,564 67
53	Spese per il mantenimento dell'istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti . . . . .	42,800 »
54	Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati . . . . .	90,000 »
55	Gratificazioni per lavori e sussidi agli impiegati addetti all'amministrazione forestale . . . . .	10,000 »
56	Sussidi agli ex-impiegati addetti all'amministrazione forestale, loro vedove e famiglie . . . . .	14,000 »
57	Spese per l'applicazione della legge forestale e della legge sui beni incolti dei comuni; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali - Studi . . . . .	41,200 »
58	Sussidi e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della	
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	4,759,920 65

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i> . . . . .	4,759,920 65
	legge 30 marzo 1893, n. 173 sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali . . . . .	237,810 »
59	Spese relative alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Stipendi ed indennità (Spese fisse) . . . . .	84,147 48
60	Spese d'ufficio - Sussidi per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature per cavalli delle guardie e dei brigadieri forestali destinati alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia . . . . .	3,000 »
61	Miniere e cave - Stipendi ed indennità al personale minerario (Spese fisse)	289,433 16
62	Insegnamento minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse) . . . . .	17,632 »
63	Concorsi e sussidi fissi a scuole minerarie . . . . .	6,000 »
64	Miniere e cave - Indennità varie, libri, strumenti, sussidi a scuole minerarie - Trasporti . . . . .	41,000 »
65	Miniere e cave - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari	11,000 »
66	Servizio geodinamico - Stipendi al personale (Spese fisse) . . . . .	17,790 »
67	Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni - Trasporti . . . . .	10,000 »
68	Meteorologia - Stipendi ed indennità (Spese fisse) . . . . .	48,041 66
69	Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatori, ispezioni e missioni - Trasporti	9,000 »
70	Meteorologia - Retribuzione al personale straordinario . . . . .	7,400 »
71	Meteorologia - Compensi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica - Sussidi al personale in servizio o cessato dall'ufficio medesimo, alle vedove e famiglie . . . . .	3,000 »
72	Sussidi ad osservatori meteorici e termo-udometrici e di montagna . . . . .	22,000 »
73	Concorso nelle spese di annuo mantenimento del nuovo osservatorio astronomico e meteorologico in Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna . . . . .	2,200 »
		<hr/> 5,549,374 95 <hr/>
	<i>Credito e previdenza.</i>	
74	Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	32,495 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	32,495 »

LEGISLATURA XXI — I<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i> . . . . .	32,495 »
75	Spese per la vigilanza sulle casse di risparmio e sui monti di pietà e per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi dei detti istituti . . . . .	30,000 »
76	Spese per la vigilanza degli istituti di credito fondiario ed agrario, delle società di assicurazione sulla vita, di altri istituti di credito e di previdenza e dei consorzi per l'esecuzione di opere di bonificazione . . . . .	5,000 »
77	Indennità di viaggio e di soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza - Medaglie e premi d'incoraggiamento e sussidi per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza - Retribuzioni e compensi ad impiegati di ruolo e straordinari ed altri, per studi relativi alle istituzioni di credito e di previdenza e per lavori speciali, traduzioni per gli studi medesimi e spese diverse per il servizio del credito e della previdenza . . . . .	5,500 »

ASTENGO. Domando di parlare  
PRESIDENTE.. Ne ha facoltà.

ASTENGO. Io vorrei fare una preghiera all'onorevole ministro, che cioè nei progetti di bilancio in avvenire divida questo capitolo; perchè, così come è, contiene un po' di tutto, e non esprime che cosa votiamo: è una specie di minestrone alla genovese.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Io accetto di buon grado le racco-

mandazioni fatte dal senatore Astengo di dividere questo capitolo, ma mi permetto di osservare che, se è lunga la dicitura di esso, la cifra è molto breve, si tratta solo di 5500 lire. Quindi la divisione potrà giovare alla lettura del bilancio, ma non si può avere dubbi sulla esiguità dello stanziamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti il capitolo 77 alla somma di L. 5,500.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.  
(Approvato).

78	Publicazione del bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di Commercio, art. 52) . . . . .	70,000 »
79	Spese di vigilanza e diverse per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro . . . . .	25,760 »
79 <i>bis</i>	Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . .	15,000 »
		183,755 »
<i>Industria e commercio, private industriali e diritti di autore.</i>		
80	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . . . . .	19,835 »
81	Museo industriale di Torino - Personale e dotazione . . . . .	141,019 »
82	Museo commerciale di Torino - Personale . . . . .	3,580 »
83	Insegnamento commerciale industriale ed artistico-industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali, d'arti e mestieri, professionali, di disegno e d'arte applicata all'industria . . . . .	320,500 »

DEL ZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL ZIO. Il Senato ricorderà che fu proposto dall'illustre suo presidente di riunire in una sola le tre leggi che si riferivano alla Società detta *Dante Alighieri*, all'Esposizione di Como e all'Associazione di previdenza, fondata in Roma a beneficio degli'autori ed attori lirici e drammatici.

Fra le tante amarezze provate dalla nostra nazione nel decorso anno e nello spirante, fu un vero balsamo la proclamazione di quella unità, e un vero sentimento di gioia si diffuse in tutto il popolo allorchè si seppe che quelle tre leggi erano state approvate. La nazione intuì, sotto la modesta forma delle tre proposte, che il vero principio del nuovo ordine logico de' fatti era stato affermato e che esso avrebbe dimostrata la virtù di poter reggere in forme innumerevoli la vita novella della grande patria nostra.

Per la seconda specialmente, cioè per la legge relativa all'*Esposizione di Como*, fu tale e tanto l'interesse attestato dall'Europa scientifica ai sommi simbolici nomi che la personificavano, a quelli voglio dire del Galilei, del Galvani e di Volta, e de' loro consoci nell'apostolato del Vero, che una nuova immensa commozione avvolse le genti civili; e questo sentimento si trasformò da per tutto in impulsi al progresso, in associazioni di scienza e di arte per applicare le nuove scoperte, e diffonderle ovunque.

Si pervenne a rinnovare quasi la tecnica di tutte le invenzioni moderne, concorrendo così l'intera Europa ad accrescere e perfezionare l'aureola di gloria che da tanti secoli adorna la fronte della nostra Italia.

Ora a che tale giubilo, a che tanto orgoglio di tradizioni, se dovendo farle valere, potessimo divenire immemori de' nostri diritti e doveri?

Il capitolo che in questo punto del bilancio di agricoltura, industria e commercio oggi discutiamo, fornisce argomento per l'esperienza in questione. Rivolgo dunque umilmente preghiera all'onor. ministro Carcano che voglia, alla scuola di Napoli, intitolata « Alessandro Volta » (la quale raggiunge il numero di 500 allievi iscritti, e che ha bisogno assoluto di una nuova classe di professori per far corrispondere l'insegnamento ai programmi e alle domande) di mantenere, e se è possibile, di

accrescere il concorso dello Stato. Mi si disse che questo sussidio era stato ridotto; ma non mi si disse la ragione vera dell'economia. Se fra i motivi di equità che hanno sempre ispirato il Ministero primeggia quello di ben misurare e distribuire ai vari istituti i benefici della somma a questo capitolo assegnata, io sono certo ch'egli accoglierà la preghiera di ristabilirla nella cifra primitiva, e far pagare alla direzione della scuola « Alessandro Volta » le 4000 lire desiderate, perchè indispensabili al regolare andamento della scuola stessa.

Se ho connesso le due cose o signori, gli è perchè il principio logico proclamato e i fatti che ne dipendono, sono destinati a regnare sistematicamente. È in questa indissolubilità che si ripone la forza della ripresa nostra egemonia nel mondo; e quando — per vana ipotesi — venisse disconosciuta, a nulla varrebbe ricordare i nomi immortali di Dante Alighieri, del Galileo, del Galvani, del Volta fino allo sbrogio feroce, a quell'Alfieri che destò l'entusiasmo della nuova libertà della patria e un palpito d'ammirazione nel mondo! Io credo insomma che uno spirito di logica inviolabile debba far corrispondere alla verità gli stanziamenti del bilancio. Il popolo che vuole perfezionare l'intelligenza e il lavoro nelle officine moderne, nelle invenzioni a sì gloriosi nomi raccomandate, deve trovare nelle scuole tutt'i mezzi adeguati al fine, e un personale di professori capace di educarlo alla produzione di grande ricchezza.

A buon diritto il ministro ha ricordato, che alla Esposizione di Parigi i concorrenti italiani hanno ricevuto dei premi; ma anche la scuola Alessandro Volta di Napoli è stata premiata, e quindi è giusto che il personale insegnante venga inanimato a progressi ulteriori, e che i 500 giovani iscritti si sentano protetti, con tutte le altre scuole del Regno, dall'oculato amore del Parlamento, e del ministro.

CARCANO, ministro di agricoltura, industria e commercio. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Debbo ringraziare il senatore Del Zio delle espressioni cortesi, entusiastiche con le quali ha ricordato l'esposizione di Como.

Questi ricordi egli fece come esordio a una domanda.

Il senatore Del Zio desidererebbe fosse aumentato l'assegno a favore della scuola Alessandro Volta di Napoli...

DEL ZIO. .. Ristabilito.

CARGANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. ...Le cortesi parole del senatore Del Zio obbligano me ad essere altrettanto cortese nel dargli risposta. Però comprenderà il senatore Del Zio che io non posso prendere impegno riguardo alla spesa.

Attualmente la scuola Alessandro Volta fruisce di un assegno di 21,000 lire sul bilancio di agricoltura e il senatore Del Zio sa bene come questa somma, confrontata con quella assegnata alle altre scuole, sia abbastanza ragguardevole.

Ciò non toglie però che io prenda impegno

di esaminare le cose e vedere se sia possibile mantenere od aumentare l'assegno a questa scuola.

DEL ZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL ZIO. Ringrazio il ministro [delle spiegazioni datemi, e fo conto che l'esame de' fatti possa essere così proficuo, da condurre allo scopo di ristabilire l'intero assegno alla scuola benemerita napoletana della quale abbiamo oggi discorso.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, pongo ai voti il capitolo 83 nella somma di L. 520,500.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

## LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

84	Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premi, medaglie, studi ed ispezioni - Sussidi al personale insegnante ed alle famiglie . . . . .	51,320 »
85	Camere di commercio italiane all'estero - Addetti commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le mostre campionario ed altre simili . . . . .	97,000 »
86	Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale e per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Studi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Compensi e retribuzioni per traduzioni da lingue estere, e studi compiuti anche da impiegati di ruolo e straordinari - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . . . .	19,000 »
87	Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli, e del regolamento per la sorveglianza sulle caldaie a vapore . . . . .	11,000 »
88	Sussidi e spese per esposizioni all'interno ed all'estero . . . . .	10,000 »
89	Concorsi a Società d'incoraggiamento ed altre istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie - Premi e medaglie al merito industriale . . . . .	9,500 »
90	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (Spese fisse)	454,524 09
91	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità fisse per spese di ufficio (Spese fisse) . . . . .	29,100 »
92	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verifica periodica ai sensi dell'articolo 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col Regio decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria) . . . . .	91,000 »
93	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie - Strumenti, riparazione di locali e di mobili - Studi, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione compiuti anche dal personale di ruolo e straordinario sia centrale che provinciale - Comparazione quinquennale dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti . . . . .	39,400 »
94	Rimunerazione al personale metrico e del saggio per lavori straordinari - Sussidi al personale stesso, alle vedove e famiglie . . . . .	4,000 »
95	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Studi scientifici - Insegnamento degli allievi, spese d'ufficio, di contabilità e di scritturazione per i laboratori centrali . . . . .	11,000 »
96	Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verifica (Spesa d'ordine) . . . . .	4,000 »
97	Partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875, n. 2875) . . . . .	7,300 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	1,523,108 09

LEGISLATURA XXI — I<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riparto</i> . . . . .	1,523,108 09
98	Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Personale (Spese fisse)	26,730 »
99	Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di studi, traduzioni da lingue estere e ricerche compiute anche da impiegati di ruolo e straordinari - Concorso dell'Italia al Bureau international di Berna - Medaglie di presenza ai membri della Commissione centrale per la revisione dei reclami .	11,700 »
		1,561,538 09
	<i>Statistica.</i>	
100	Statistica - Compensi ad impiegati di ruolo e straordinari per studi, ricerche e lavori occasionali di carattere statistico - Indennità per eventuali ispezioni e missioni nello interesse della statistica - Indennità di viaggio e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica . . . . .	10,000 »
101	Statistica - Lavori di cartografia e stereogrammi - Acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati . . . . .	3,000 »
		13,000 »
	<i>Economato generale.</i>	
102	Economato generale - Personale (Spese fisse) . . . . .	22,313 »
103	Economato generale - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio addetto ai magazzini compartimentali . . . . .	22,740 »
104	Compensi per lavori di contabilità e di copisteria, per facchinaggi avventizi e per indennità di missione e di funzioni . . . . .	7,000 »
105	Trasporti ed imballaggi, assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale . . . . .	54,960 »
106	Magazzini dell'Economato generale - Spesa di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi . . . . .	2,400 »
107	Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti vari e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . .	110,000 »
		219,413 »

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

## TITOLO II.

## Spesa straordinaria

## CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

## Spese generali.

108	Riparazioni straordinarie ed arredamento di locali in servizio dell'Amministrazione . . . . .	3,000 »
109	Sistemazione del palazzo, sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Legge 20 luglio 1897, n. 333 (Spesa ripartita) . . . . .	40,000 »
		43,000 »

## Spese per servizi speciali.

## Agricoltura.

110	Acquisto di stalloni - Legge 26 giugno 1887, n. 4641, serie 2 <sup>a</sup> (Spesa ripartita) . . . . .	<i>per memoria</i>
111	Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato . . . . .	30,000 »
(a)		
113	Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni adempribili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete - Compensi e retribuzioni per studi compiuti anche da impiegati di ruolo e straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . .	45,000 »
114	Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno . . . . .	44,700 »
115	Spese per strumenti ed impianto di osservatori secondari geodinamici . . . . .	3,000 »
116	Spese per impedire la diffusione della <i>phylloxera vastatrix</i> (Spesa obbligatoria) . . . . .	986,210 »
117	Acquisto e riparazione di strumenti per l'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica e per gli osservatori meteorici del Regno; acquisto di libri . . . . .	6,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	1,114,910 »

(a) Il capitolo n. 112 fu soppresso colla nota di variazioni n. 117-ter del 31 gennaio 1900.

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riporto</i> . . . . .	1,114,910 »
118	Impianto di osservatori meteorici sulle montagne e presso le scuole pratiche di agricoltura, i semafori e le capitanerie di porto ed altri istituti; studi magnetici e sussidi straordinari ad osservatori. . . . .	8,450 »
119	Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3 <sup>a</sup> ) - Premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature . . . . .	279,032 26
120	Colonizzazione all'interno . . . . .	28,000 »
121	Bonificazione agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte, per le espropriazioni, di cui all'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3 <sup>a</sup> e spese per l'amministrazione temporanea dei beni espropriati (Spesa obbligatoria) . . . . .	36,000 »
122	Campo sperimentale di Sant'Alessio (Spesa d'ordine) . . . . .	20,000 »
123	Provvedimenti per il miglioramento agrario della Sardegna (Legge 2 agosto 1897, n. 382) (Spesa ripartita) . . . . .	212,500 »
124	Sussidi straordinari a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento . . . . .	7,500 »
		1,706,392 26
	<i>Credito e previdenza.</i>	
125	Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (Legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3 <sup>a</sup> , e regolamento approvato col Regio decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita) . . . . .	1,000,000 »
126	Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel comune di Campomaggiore (Legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3 <sup>a</sup> ) (Spesa ripartita) . . . . .	<i>per memoria</i>
127	Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (Legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita) . . . . .	70,000 »
127 <i>bis</i>	Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 (Legge 1 <sup>o</sup> aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita) . . . . .	12,000 »
		1,082,000 »
	<i>Industria e commercio</i>	
128	Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno . . . . .	57,300 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	57,300 »

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

	<i>Riparto</i> . . . . .	57,300 »
129	Concorsi e sussidi per spese di fondazione ed altre di scuole industriali e commerciali . . . . .	5,000 »
130	Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (Legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3 <sup>a</sup> ) (Spesa ripartita).	1,500 »
131	Concorso dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900 (Legge 14 luglio 1898, n. 309 e 19 dicembre 1899, n. 424) (Spesa ripartita) . . . . .	300,000 »
		363,800 »
	<i>Stati liberi.</i>	
131 <i>bis</i>	Censimento generale della popolazione italiana nel febbraio 1901 (Legge 15 luglio 1900, n. 261) (Spesa ripartita) . . . . .	350,000 »
	<b>CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.</b>	
132	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . . . .	191,374 56
133	Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano indicata dall'art. 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 . . . . .	<i>per memoria</i>
		191,374 56
	<b>RIASSUNTO PER TITOLI</b>	
	<b>TITOLO I.</b>	
	<b>Spesa ordinaria</b>	
	<b>CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.</b>	
	Spese generali . . . . .	1,460,997 13
	Debito vitalizio . . . . .	665,000 »
	} <i>Agricoltura</i> . . . . .	5,519,374 95
	} <i>Credito e previdenza</i> . . . . .	183,755 »
	} <i>Industria e commercio, private industriali e diritti di autore</i> . . . . .	1,561,538 09
	} <i>Statistica</i> . . . . .	13,000 »
	} <i>Economato generale</i> . . . . .	219,413 »
	<b>TOTALE della categoria I della parte ordinaria</b> . . . . .	9,662,078 17

TITOLO II.	
<b>Spesa straordinaria</b>	
—	
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
Spese generali . . . . .	43,000 »
Spese per servizi speciali	1,706,392 26
	1,082,000 »
	363,800 »
	350,000 »
TOTALE della categoria I della parte straordinaria . . . . .	3,545,192 26
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . . . .	13,207,270 43
CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO . . . . .	191,374 56
<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>	
—	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . . . .	13,207,270 43
Categoria IV. — Partite di giro . . . . .	191,374 56
TOTALE GENERALE . . . . .	13,398,644 99

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900

**PRESIDENTE.** Esaurita la discussione dei capitoli, poichè il progetto di legge consta di un solo articolo si voterà più tardi a scrutinio segreto.

#### Presentazione di disegni di legge.

**SARACCO, presidente del Consiglio, Ministro dell'interno.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**SARACCO, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per: « Proroga dei termini stabiliti dall'art. 10 della legge 17 maggio 1900 sul credito comunale e provinciale ».

Si tratta di progetto della massima urgenza perchè i comuni e le provincie possano profittare del beneficio di questa legge vivamente aspettata.

Prego quindi il Senato che voglia consentire che questo progetto di legge venga esaminato d'urgenza.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onore presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, per il quale ha chiesto l'urgenza.

Se non vi sono osservazioni, l'urgenza s'intende accordata ed il progetto sarà trasmesso all'esame degli Uffici.

#### Votazione a scrutinio segreto.

**PRESIDENTE.** Ora si procederà all'appello nominale per la votazione per la nomina:

a) di tre commissari alla Cassa depositi e prestiti;

b) di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto, e per la votazione a scrutinio segreto del bilancio di agricoltura, industria e commercio, oggi approvato per alzata e seduta.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

**TAVERNA, segretario,** fa l'appello nominale.

**PRESIDENTE.** Le urne rimangono aperte.

#### Nomina di scrutatori.

**PRESIDENTE.** Estraggo a sorte i nomi di tre senatori che dovranno procedere allo spoglio della votazione per la nomina di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti per l'anno 1901.

Risultano scrutatori i senatori Di San Giuseppe, Taiani e Lanzara.

Estraggo pure a sorte i nomi di tre senatori che dovranno procedere allo spoglio della votazione per la nomina di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Risultano estratti i nomi dei senatori Bacelli Augusto, Astengo e Codronchi.

#### Nomina di Commissari.

**PRESIDENTE.** Avverto il Senato che, a completare la Commissione per l'esame dei trattati di commercio, la presidenza ha nominato i senatori Nigra e Malvano, i quali con l'onorevole senatore Boccoardo formeranno la Commissione provvisoria incaricata di esaminare i progetti di legge, concernenti i trattati, oggi presentati.

#### Chiusura di votazione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori scrutatori testè sorteggiati di prendere in consegna le schede delle votazioni per le nomine dei vari commissari e di procedere con sollecitudine allo spoglio delle urne, affinchè si possa domani proclamare il risultato della votazione.

Prego poi i senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne per la votazione a scrutinio segreto del bilancio di agricoltura.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

#### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sullo « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1900-1901 »:

Votanti . . . . .	80
Favorevoli . . . . .	75
Contrari . . . . .	5

Il Senato approva.

Il risultato della votazione per la nomina dei vari Commissari sarà proclamato nella seduta di domani.

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1900**Avvertenza del Presidente.**

PRESIDENTE. Avverto i signori senatori che domani alle ore 14 vi sarà riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Nuova proroga dei tribunali misti (della Riforma) in Egitto (N. 73 - *urgenza*);

Proroga al 30 giugno 1901 delle facoltà concesse al Governo del Re con la legge 1<sup>o</sup> luglio 1890, n. 7003 (serie 3<sup>a</sup>), per la pubblicazione delle leggi del Regno in Eritrea e per l'Amministrazione della Colonia (N. 74 - *urgenza*);

Proroga del termine stabilito dall'art. 10 della legge 17 maggio 1900, n. 173, sul credito comunale e provinciale (N. 75 - *urgenza*).

E, poichè si tratta di progetti che devono discutersi e votarsi prima della fine di questo anno, così prego vivamente i signori senatori di procedere con sollecitudine all'esame degli stessi ed alla nomina dei relatori.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta pubblica di domani alle ore 15:

I. Coordinamento e votazione a scrutinio segreto del « Progetto di Regolamento giudiziario del Senato » (N. VII *documenti*).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 33);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 66);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 38).

La seduta è sciolta (ore 17 e 45).

Licenziato per la stampa il 24 dicembre 1900 (ore 16).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.